

*Santo Natale 2012*

Carissimi Insegnanti di religione cattolica,

desidero far giungere a ciascuno di voi il mio saluto e la stima dell'intera Diocesi, per il prezioso servizio che vivete ogni giorno nella scuola.

Nella Lettera pastorale "Alla scoperta del Dio vicino" avevo confidato a tutta la Diocesi la preoccupazione che come Vescovo vivo per la fede dei giovani: *«Anche i giovani nel cammino della fede incontrano la prova, la tentazione. La paura del futuro, che giustifica l'attardarsi nell'adolescenza, il fuggire dalle responsabilità, la pigrizia nello studio e la riduzione degli affetti ad avventure provvisorie, mette alla prova la fede. La paura della verità, immaginata come limitazione della libertà, come parola autoritaria o inaccessibile o inconsistente, che induce a rassegnarsi alla confusione che non distingue il bene dal male, che si arrende alla dittatura del capriccio chiamandolo desiderio e libertà, mette alla prova la fede. La diffidenza verso la definitività, temuta come legame che limita le esperienze e umilia il desiderio, che induce a vivere di esperimenti e a costruire rapporti che appaiono attraenti per la strana ragione che si possono anche rinnegare, mette alla prova la fede».*

Voi ogni giorno incontrate ragazze e ragazzi e vi impegnate ad assumere con responsabilità le domande che portano nel cuore. Vi chiedo di stare loro accanto e di essere guide e testimoni della fede in Gesù Cristo che è la sorgente della vocazione e della missione del vostro essere insegnanti. La vostra professionalità docente, l'amore per la verità e per la crescita culturale dei ragazzi, la vostra presenza nella comunità cristiana e civile è il segno decisivo di una testimonianza dell'amore del Padre per ogni persona.

*«La nascita di Gesù a Betlemme di Giudea irradia la gloria di Dio nella storia umana, anche in quella oscura e stentata dei pastori che vegliavano il gregge nella notte. Il Dio vicino avvolge di luce la vicenda di ogni donna e di ogni uomo che si lascia raggiungere dall'annuncio della gioia e crede. E credendo si mette in cammino (cfr. Lc 2,15)».*

A tutti voi, alle vostre famiglie, ai colleghi docenti e a tutti i vostri alunni giunga il mio più affettuoso augurio di Buon Natale del Signore Gesù.